PER USO UFFICIO FOR OFFICE USE

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA SOMALA

ANNO III. Mogadiscio, 2 Settembre 1972 N. 9

**DIREZIONE E REDAZIONE**
**Presso la Presidenza del Consiglio Rivoluzionario Supremo**
**Pubblicazione Mensile**

**PREZZO:** Sh. So. 5 per numero — **ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh So. 100. Estero Sh. So. 300 — L'abbonamento richiesto in tempo stabilito, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari.

# SOMMARIO

———oOo———

## PARTE PRIMA

### ATTI LEGISLATIVI ED AMMINISTRATIVI

## FIRST PART

### LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ACTS

LEGGE N. 50 del 10 Agosto 1972 — *Norme sulle costruzioni od acquisti di edifici ad uso civile abitazione per fine lucratico.* Pag. 866

LAW No. 50 of 10 August 1972 — *Provisions governing the construction or purchase of house dwelling or profit seeking-purposes.* » 870

LEGGE N. 51 del 10 Agosto 1972 — *Norme relative ai precedenti penali per omicidio.* » 874

LAW N 51 of 10 August 1972 — *Provisions governing criminal proceedings in respect of murder.* » 875

ERRATA CORRIGE al Bollettino Ufficiale pubblicato con la data 2 Settembre 1972, N. 9. » 876

## PARTE SECONDA

### DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

Stamperia dello Stato — Mogadiscio

# PARTE PRIMA

## LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ACTS

# FIRST PART

## ATTI LEGISLATIVI ED AMMINISTRATIVI

**LEGGE n. 50 del 10 Agosto 1972.**

**Norme sulle costruzioni od acquisti di edifici ad uso civile abitazione o per fine lucrativo.**

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO SUPREMO

VISTE la Prima e la Seconda Carta della Rivoluzione del 21 Ottobre 1969;

VISTI il Decreto-Legge 18 Luglio 1965, n. 11 e Legge 1 Aprile 1970, n. 29 rispettivamente relativi all'Istituzione dell'Ente Nazionale per l'Edilizia e all'Ordinamento del Personale Civile dello Stato e successive modifiche;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo 16 Maggio 1972, n. 88 «Costituzione Sezione Autonoma di Credito Edilizio».

RITENUTO necessario adottare norme ristrettive per la costruzione od acquisto di edificio ad uso civile abitazione o per fine lucrativo da parte di personalità di Stato e dipendenti Statali conformemente ai principi sanciti nella prima e seconda Carta della Rivoluzione del 21 Ottobre 1969;

PRESO ATTO dell'Approvazione del Consiglio Rivoluzionario Supremo congiuntamente con il Consiglio dei Segretari di Stato;

PROMULGA

la seguente Legge:

Art. 1

Ai fini della presente Legge, i seguenti termini assumono le definizioni a fianco di ciascuno segnalate:

a) — Per «Personalità di Stato» s'intende Membri del Consiglio Rivoluzionario Supremo e Segretari di Stato;

b) — Per «Dipendenti Statali» s'intende dipendenti del Governo, degli Enti Pubblici, Amministrazioni Municipali, Agenzie Speciali dello Stato e Società con partecipazione Statali;

c) — Per «Istituti Finanziari» s'intendono le Banche, Amministrazioni Municipali, Agenzie Speciali dello Stato e Società con partecipazione Statali;

d) — Per «Membro di famiglia» s'intende il coniuge ed i figli;

e) — Per «Costruzione» s'intende la messa in opera di un nuovo edificio.

Art. 2

Alle seguenti personalità di Stato e categorie di dipendenti Statali è vietato la costruzione od acquisto di edifici ad uso civile abitazione o per fine di lucro sia col proprio nome che mediante interposta persona (membri di famiglia od altri) fintantochè si trovano in detta posizione o sono alle dipendenze dello Stato:

a) — Membri del Consiglio Rivoluzionario Supremo;

b) — Segretari di Stato;

c) — Direttori Generali;

d) — Direttori Generali di Enti Pubblici. Istituti Finanziari e Università Nazionali;

e) — Ufficiali delle Forze Armate equiparati in grado con i dipendenti civili di cui alle lettere (c) e (d) del presente articolo;

f) — Direttori degli Organi di cui alle lettere (c) e (d) del presente articolo;

g) — dipendenti Statali civili e militari aventi maneggio di pubblico denaro (riscossione di entrate od effettuazione di pagamenti).

Art. 3

Il dipendente Statale che non appartenga alle categorie da (c) a (g) dell'art. 2 della presente Legge, che desidera costruire od acquistare un edificio ad uso civile abitazione deve preventivamente chiedere ed ottenere una speciale autorizzazione da parte di un apposito Ufficio istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

2. La richiesta di cui sopra deve essere motivata e corredata dalla entità dei mezzi finanziari di cui dispone l'interessato e ciò per evitare di cadere nelle more previste dall'art. 20 della Legge 1 Aprile 1970 n. 29 dell'Ordinamento del Personale Civile dello Stato e norme analoghe per gli Enti Pubblici ed Istituti Finanziari.

3. Ove l'autorizzazione venga concessa, la persona interessata non dovrà costruire, acquistare od essere proprietario più di un edificio ad uso civile abitazione sia col proprio nome che mediante interposta persona.

Art. 4

Le agevolazioni di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo 16 Maggio 1972 n. 88 potrà concedersi solo ai dipendenti Statali di cui all'art. 3 della presente Legge a condizione che ottengano un «Nulla Osta» per la costruzione od acquisto di un edificio ad uso civile abitazione da parte dell'Istituendo Ufficio presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 5

Le autorizzazioni di cui alla Legge sul trasferimento dei beni immobili da parte del Ministero delle Finanze non potrà concedersi se trattasi di acquirenti personalità di Stato o categorie di dipendenti Statali menzionati all'art. 2 della presente Legge.

2. Detta autorizzazione potrà invece concedersi se trattasi di acquirenti dipendenti Statali menzionati all'art. 3 della presente Legge a condizione che ottengano un «Nulla Osta» da parte dell'Istituendo Ufficio presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 6

Tutte le personalità di Stato e dipendenti Statali sono tenuti a dichiarare le loro proprietà e le proprietà dei membri delle loro famiglie all'Istituendo Ufficio presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 7

Presso il Dipartimento Pianificazione e Coordinamento del Ministero dei Lavori Pubblici è istituito un apposito Ufficio col compito di esaminare e rilasciare autorizzazione (in conformità alla presente Legge) alle richieste di costruzion od acquisto di edificio ad uso civile abitazione per i dipendenti Statali menzionati nell'art. 3 della presente Legge.

Detto Ufficio emana necessari istruzioni circa il tipo o modello di abitazione da costruire nonchè la stabilizzazione dei loro costi e le zone di impianto e potrà avere un regolamento emanato dal Segretario di Stato ai Lavori Pubblici.

Art. 8

L'Ente Nazionale per l'Edilizia intensifica la propria attività ed ottiene speciali agevolazioni dalla Sezione Autonoma di Credito Edilizio presso la Cassa di Credito e di Risparmio di cui al Decreto del Presidente del ConsiglioRivoluzionario Supremo n 88 datato 16 Maggio 1972 e ciò alfine di ridurre la scarsità degli alloggi e di ovviare gli effetti negativi della preseste Legge.

Art. 9

I dipendenti statali che omettono di dichiarare le loro proprietà o quello dei membri delle loro famiglie saranno assoggettati da confisca delle loro proprietà salvo che tale omissione costituisca più grave reato sanzionati dal Codice Penale.

Art. 10

La presente Legge entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, li 10 Agosto 1972.

IL PRESIDENTE
del Consiglio Rivoluzionario Supremo
*Magg. Gen. Mohamed Siad Barre*

**LAW n. 50 of 10 August 1972.**

**Provisions governing the construction or purchase of houses for dwelling or profit-seeking purposes.**

THE PRESIDENT

OF THE SUPREME REVOLUTIONARY COUNCIL

HAVING SEEN the First and Second Charter of the Revolution of 21st Octboer, 1969;

HAVING SEEN Decree-Law No. 11 of 18th July, 1965 establishing the National Housing Agency, and Law No. 29 of 1st April, 1970 «Civil Service Law», as subsequently amended;

HAVING SEEN Presidestial Decree No. 88 of 16th May, 1972 establishing an Autonomous Section to provide credit for building construction;

CONSIDERING that it is necessary to issue rstrictive provisions governing the construction or purchase of house for dwelling or profit-seeksng purposes by State personalities and State Servants, in accordanct with the principles laid down in the First and Second Charter of the Revolution of 21st October, 1969;

TAKING NOTE of the approval of the Supreme Revolutionary Council and of the Council of Secretaries;

HEREBY PROMULGATES

the following Law:

Article 1

For the purposes of this Law,

a) «State Persosalities» means the members of the Supreme Revolutionary Council and the Secretaries of State;

b) «State Servants» means the employees of the Government, Autonomous Agencies, Local Administration, Specialised State Agencies and Companies with State Participation;

c) «Financial Institutions» means Banks, Local Administrations, Special State Agencies and Companies with State participation;

d) «Member of the Family» means the spouse and children;

e) «Contruction» means any work initiated for the construction of a new building.

Article 2

The following State Personalities and categories of State Servants shall be prohibited to construct or purchase houses for dwelling or profit-seeking purposes, in their own name or through the medium of intermediaries (membres of the family or others) while holding their Offices or actively engaged in the service of the State:

a) Members of the Supreme Revolutionary Council;

b) Secretaries of State;

c) Directors General;

d) Heads of Autonomous Agencies, Financial Institutions and National University;

e) Officers of the Armed Forces whose grade is equivalent to that of the Civil Servants referred to under (c) and (d) above;

f) Directors of the Organs referred to under (c) and (d) above;

g) Civil Servants and Membres of the Armed Forcts entrusted with the handling of public money (collection of revenue, or payments).

Article 3

1. Any State Servant other than those included in categories (c) to (g) of Article 2 of this Law, who wishes to construct or purchase a house, shall apply for and obtain the prior authorisaiton of a Special Office to be established within the Ministry of Public Works.

2. The application referred to above shall state the grounds there for and the financial means of the applicant, in order to prevent the latter from incurring the penalities prescribed in respect of failure to comply with the provisions of Article 20 of Law No. 29 of 1st April,1970 «Civil Service Law» or other similar provisions applying to Autonomous Agencies and Financial Institutions.

3. Where the authorisation is granted, the person interested shall not construct, purchase, or be the owner of more than one house, in his own name or through the medium of an intermediary.

Articlt 4

The loans provided for in Article 5 of Presidential Decree No. 88 of 16th May, 1972 may be granted only to the State Servants referred to in Article 3 of this Law, provided they obtain from the Special Office to be established within the Ministry of Public Works a permit «Nulla Osta» for the construction or purchase of a house.

Article 5

1. The authorization of the Ministry of Finance referred to in the Law on the transfer of immovable property shall not be granted where the purchaser is a State Personality or a State Servant mentioned in Article 2 ofthisLaw.

2. Such authorisation may be granted when the purchaser is a State Servant referred to in Article 3 of this Law, provided such purchaser has obtained apermit «Nulla Osta» from the Special Office to be established within the Ministry of Public Works.

Article 6

All State Personalities and State Servants shall submit to the Special Office to be established within the Ministry of Public Works a declaration stating their properties and those of the members of their family.

Article 7

There shall be established within the Planning and Co-ordinatino Department of the Ministry of Public Works a Special Office, which shall be competent to consider the applications filed by the State Servants referred to in Article 3 of this Law in respect of the construction or purchase of houses, and to grant the relevant authorizations, in accordance with this Law.

The said Office shall issue instructions as to be type of houses to be constructed, their cost and location. Regulations governing office procedure may be issued by the Secretary of State for Public Works.

Article 8

For the purpose of reducing the present shortage of houses and offsetting any adverse effect of this Law, the National Housing Agency shall intensify its building programmes and shall obtain

special loans from the Autonomous Section of the Credit and Savings Bank established by Presidential Decree No. 88 of 16th May, 1972 to provide credit for building construction.

Article 9

Unless failure to declare property constitutes a more serious offence punishable under the Penal Code, State Servants who fail to declare their properties or those of the members of their family shall be subject to confiscation of such properties.

Article 10

This Law shall enter into force on the day of its publication in the Official Bolletin.

Mogadiscio, 10 August, 1972.

*Jaallo Major Gen. Mohamed Siad Barre*
PRESIDETN
of the Supreme Revolutionary Council

**LEGGE n. 51 del 10 Agosto 1972.**

**Norme relative ai procedimenti penali per omicidio.**

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO SUPREMO

PRESO ATTO dell'Approvazione del Consiglio Rivoluzionario Supremo congiuntamente con il Consiglio dei Segretari di Stato;

PROMULGA

la seguente Legge:

Art. 1

In tutti i procedimenti penali relativi ai delitti di omicidio «doloso consumato o tentato» di cui al soppresso Art. 434 del Codice Penale, le cui sentenze di condanne sono state già pronunciate dalle Corti Ordinarie di Appello prima della entrata in vigore della Legge 1° Novembre 1970 n. 67, sono considerate a tutti gli effetti di Legge definitive.

Art. 2

Tutti i procedimenti penali per delitto di omicidio rientrati nelle ipotesi previste dal soppresso Art. 434 del Codice Penale pendenti alla data del 1° Novembre 1970 per la loro trattazione o per ragione di impugnazioni davanti alle Corti Ordinarie sono sospesi e trasferite alla Corte della Sicurezza Nazionale o alle sue Sezioni Regionali competenti per Territorio ed a norma degli artt. 11 e 12 della Legge 1° Novembre 1970 n. 67 od art. 5 della Legge 10 Settembre 1970 n. 54.

Art. 3

La presente Legge entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, li 10 Agosto 1972.

IL PRESIDENTE
del Consiglio Rivoluzionario Supremo
*Magg. Gen. Mohamed Siad Barre*

**LAW n. 51 of 10 August, 1972.**

**Provisions governing criminal proceedings in respect of murde.**

THE PRESIDENT

OF THE SUPREME REVOLUTIONARY COUNCIL

TAKING NOTE of the approval of the Supreme Revolutionary Counciland of the Council of Secretaries;

HEREBY PROMULGATES

the following Law:

Article 1

Whenever, in criminal procedings in respect of the crime of murder, either committed or attempted, provided for in Article 434 (abrogated) of the Penal Code, a judgment of conviction has been pronounced by a regular Court of Appeal before the entry into force of Law No. 67 of 1st November, 1970, such judgment shall be deemed to be final for all legal purposes.

Article 2

All criminal proceedings in respect of the crime of murder provided for in Article 434 (abrogated) of the Penal Code, which, on 1st November, 1970 were still pending for trial or for appeal before a regular Court, shall be suspended and transferred to the National Security Court or to its Regional Sections territorially competent, to be dealt with in accordance with Articles 11 and 12 of Law No. 67 of 1st November, 1970 and Aritcle 5 of Law No. 54 of 10th September, 1970.

Article 3

This Law shall enter into force on the day of its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio, 10 August, 1972.

PRESIDETN

of the Supreme Revolutionary Council

*Jaalle Major Gen. Mohamed Siad Barre*

## ERRATA CORRIGE

**Il Bollettino Ufficiale pubblicato con la data 2 Settembre 1972, N. 9 — Leggasi: 29 Agosto 1972 Supplemento n. 4 al n. 8.**

---

# PARTE SECONDA

---

## DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA SOMALA

**ANNO III.** Mogadiscio, 21 Settembre 1972 **Suppl. n. 1 al n. 9**

**DIREZIONE E REDAZIONE**
**Presso la Presidenza del Consiglio Rivoluzionario Supremo**
**Pubblicazione Mensile**

**PREZZO:** Sh. So. 5 per numero — **ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 300 — L'abbonamento richiesto in tempo stabilito, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari.

# SOMMARIO

———oOo———

## PARTE PRIMA

### ATTI LEGISLATIVI ED AMMINISTRATIVI

## FIRST PART

### LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ACTS

LAW No. 52 of 8th June 1972 — *Local Government reform.* Pag. 878

LEGGE N. 52 del 8 Giugno 1972 — *Riforma dell'Amministrazione locale.* » 898

## PARTE SECONDA

### DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

Stamperia dello Stato — Mogadiscio

# PARTE PRIMA

## ATTI LEGISLATIVI ED AMMINISTRATIVI

# FIRST PART

## LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ACTS

**LAW No. 52 of 8th June 1972.**

**Local Government Reform.**

THE PRESIDENT

OF THE SUPREME REVOLUTIONARY COUNCIL

HAVING HEARD the Council of Secretarie;

TAKING NOTE of the approval of the Supreme Revolutionary Council

HEREBY PROMULGATES

the following Law:

## CHAPTER I.

## GENERAL PROVISIONS

### Article 1

*Interpretations*

In this Law, unless the context otherwise requires the following words and expressions shall have the meaning hereby respectively assigned to them:

(a) *Bye-Law*: means a bye-law made by a Regional Council.

(b) *District Council:* means a Council established by a Ministerial decree under Article 10 of thlis Law and in charge of the affairs of a District.

(c) *Employees:* means all the servants of a Regional or a District Council.

(d) *Executive Secretary:* means the Chief Executive Officer of a Regional or a District Council and includes the Assistant Executive Secretary.

(e) *Financial Year of the Regional and District Councils:* means the year beginning on the 1st day of January and ending on 31st day of December.

(f) *Local Order:* means an order made by e District Council.

(g) *Regional Council:* means a Council established by a Presidential decree under Article 8 of this Law.

(h) *Ministerial Department or other organs:* refers to the various Departments of Ministries, the Judiciary, autonomous Agencies and the Armed Forces in the Region or District.

(i) *Public Servants:* means State employees serving in a Region or District.

(j) *Secretary:* means the Secretary of State for Interior.

(k) *Servants of a Council:* includes all persons in the paid service of a Regional or District Council.

(l) *The Chairman:* means the person appointed either by a Presidential decree to be Chairman of a Regional Council or Ministerial decree to be Chairman of a District Council.

(m) *Village Council:* means a Council subordinate to the Distric Council and composed of one or more villages.

Article 2

*System of Local Administration*

1. The pattern of Local Administration adopted in the Somali Democratic Republic shall be based on the Socialist Democratic centralism as inspired by the principles of the First and Second Charters of the Revolution.

2. Local Administrations are an integral part of the State Administration and shall carry out the policy of the State aimed at the construction of Socialist Society in their respective localities based on social justice, equality, unity and progress.

3. The Secretary shall supervise over the organisation and proper functioning of Local Councils.

Article 3

*Territorial organisation*

1. For the purpose of this Law, the territory of the Republic shall be divided into Regions. Each Region shall be sub-divided, on the basis of its area, its economic and social conditions and finoncial resources, into Districts and Villages.

2. The Regions, their boundaries, Headquarters and crests shall be established by decree of the President of the Supreme Revolutionary Council on the proposal of the Secretary

3. The Districts, their respective boundaries, their grading into classes and their Headquarters and crests shall be established by decree of the President of the Supreme Revolutionary Council on the proposal of the Secretary.

4. The Regions. Districts and all other particulars pertaining thereto as established in the Republic at the time of coming into force of this Law shall be deemed to have been set up in accordance with the provisions of this Law.

5. The President of the Supreme Revolutionary Council, on the proposal of the Secretary, having heard the Council of Secretaries may, by decree amend, alter or cancel any particulars in respect of any Region orDistrict.

## CHAPTER II.

## ESTABLISHMENT OF LOCAL COUNCILS

### Article 4

*Classification of Local Councils*

1. Local Administrations established under this Law shall be classified as follows:

1. Regional Councils
2. District Councils
3. Village Councils.

2. For the purpose of this Law, the City of Mogadiscio shall be under a City Council which shall be an independent administrative body, having the powers and functions provided in its Presidential decree of establishment. It shall have jurisdiction over the whole district of Mogadiscio.

3. The City Council of Mogadiscio shall operate under the Presidency of the Supreme Revolutionary Council, and shall, so far as applicable, be subject to the provisions of this Law.

### Article 5

*The Status of Regional and District Councils*

1. Regional and District Councils shall be juridical persons with perpetual succession and a common seal.

2. Regional and District Councils shall be legally represented by their Chairmen.

Article 6

*Regional Administration*

The Regional Administration shall consist of the Regional Council and the Chairman of the Regional Council.

Article 7

*Appointment and powers of the Chairman of Regional Council*

1. The Chairman of a Regional Council hereinafter called the Chairman shall be appointed by decree of the President of the Supreme eRvolutionary Council on the proposal of the Secretary.

2. The Chairman shall be the first representative of the Central Government in the Region and shall be responsible to the President, through the Secretary, for the cause of good local Government, administrative guidance and the implementation of the general policy and programme of the Government in the Region. In particular the Chairman shall:

(a) be responsible for the promotion of socio-economic and political development of the Region in accordance with the Government plan and policy and subject to the decisions of the Council.

(b) have the power to supervise public servants in the Region and report on their respective work to the Ministry or the Agency concerned.

(c) convene and preside over the meetings of the Regional Council and execute its decisions and resolutions.

(d) be responsible for the implementation of Laws, Ministeterial decrees and decisions of the Regional Council.

(e) in consultation with the Regional nCouncil, be responsible for the maintenance of Law and order in the Region.

(f) settle disputes on matters of jurisdictions or competence falling within the Council's territorial limits.

(g) co-ordinate, where and when necessity arises, the activities of the Districts in his Region.

In case of absence or incapacity of the Chairman of the Regional Council he shall be temporarily replaced by any senior Council Member appointed by order of the Secretary.

## Article 8

### *The Regional Council*

1. The Regional Council shall be established by decree of the President of the Supreme Revolutionary Council on the proposal of the Secretary.

2. The Regional Council shall be composed of:

(a) the Chairman.

(b) all the Regional Heads of Ministerial Departments or organs who shall be ex-officio members.

(c) all the Chairmen of District Councils in the Region or their representatives.

(d) one representative from each of the Districts of the Region to be selected by the respective District Councils from among the Community representative members of the District Council.

## Article 9

### *The Regional Executive Secretary*

The Executive Secretary of the Regional Council shall be appointed by decree of the President of the Supreme Revolutionay Council on the proposal of the Secretary. He shall:

(a) run the Administration of the Council including control over the staff and Council finances.

(b) act as secretary in Council meetings, and

(c) exercise any other administrative duties that may be assigned to him from time to time by the Council or the Chairman.

## Article 10

### *District Councils*

1. Each District shall have a District Council established by decree of the President of the proposal of the Secretary having heard the competent Regional Council.

2. District Councils shall be classified on the bases of their areas, economic and social conditions into three sliding categories:

| *Category* | *Number of members* |
|---|---|
| A | 17 |
| B | 13 |
| C | 9 |

3, A District Council shall be composed of:

(o) the Chairman of the District Council.

(b) all the Heads of the *Ministerial Departments or other state organs* established in the District who shall be ex-officio members.

(c) the Community Representatives of the District appointed by decree of the Secretary on the recommendation of the Regional Council. The number of District Community Representatives shall be determined by decree of the Secretary on the basis of the classifications laid down under paragraph 2 of this Article.

## Article 11

### *Village Councils*

1. Village Councils shall be estoblished by the order of the Regional Council on the proposal of the District Council territorially competent. They shall be composed of Community Representatives selected annually by the general meeting of the permanent residents of the village.

The number of members of Village Councils shall not exceed seven persons.

2. The Chairman of a District Council shall on the advice of the Village Council appoint a Chairman, treasurer and Secretary from among numbers of the Village Council.

## Article 12

### *The District Council Chairman*

1. The District Council Chairman, hereinafter called the Chairman shall be the first representative of the Central Government in the District and by virtue of his status, he shall be local supervisor of allthe public servants in the District. He shall also be responsible to the Regional Council for the good administration of the District.

For this pursopse, the Chairman shall:

(a) be responsible in collaboration with the District Council for the promotion of socio-economic and politcal development of the District under his jurisdiction as well as the wellbeing of the local population, in accordance with the policy and plan of the Government.

(b) supervise over public servants and report their respective duties and performance to the Chairman of the Regional Council.

(c) convene ond preside over the District Council meetings and ensure the execution of its resolutions.

(d) enforce state Laws and regulations within his competence and implemnet the decisions and orders of the Regional Council pertaining to the District.

(e) ensure the maintenance of Law and orders in the District andimplement the Government policy.

2. Where a District Council Chairman is absent from duty, his functions shall be tempararily exercised by any senior Council member appointed by the order of the Regional Council Chairman.

## Article 13

### *The District Executive Secretary*

Each District Council shall have an executive Secretary who shall be appointed by decree of the Secretary. In addition to the function delegated to him under the local Government staff regulations, he shall:

(a) be responsible for the proper execution of the policies laid down by the Council subject to the provisions of this Law.

(b) run the Administration of the Council including control over the staff and Council finances, subject to the Council directives.

(c) act as secretary in Council meeting, and

(d) exercise any other Administrative function that may be assigned to him from time to time by the Council or by the District Council Chairman.

## Article 14

### *Qualification of Council Members*

Nominated Members of the Regional and District Council shall possess the quolification set out in schedule one attached to this

## Article 15

*Transfers, suspensions and revocation of appointement of the Regional and District Council Chairman*

The Chairman of the Regional Council may be transfered, suspended from duty or removed from office by decree of the President of the Supreme Revolutionary Council on the proposal of the Secretary.

The Chairman of the District Council may be transfered, suspended from duty or removed from office by decree of the President on the proposal of the Secretary havinè heard the Regional Council.

## Article 16

*Term of Office of Council Members*

1. The duration of membership of the representative members of the Regional and District Council shall b etwo years. However, for the purpose of continuity and maintenance of good local Government any appointed member may be eligible for reappointment.

2. A Regional or District Councillor may be suspended or removed from office following the procedure laid down for his appointment.

3. If the seat of an appointed member in a Regionol or District Council is declared vacant it shall be filled in accordance with the provisions of Article 8 and 10 of this Law.

## Article 17

*Oath*

1. A Regional or District Councillor, on assuming office, shall take the following oath before the competent President of the Regional or District Court:

« I do swear in the name of God that I will abide loyally by the Laws of the Somali Democratic Republic and will fulfil the duties of my Office with deligence and zeal in the sole interest of my country and my people ».

## CHAPTER III.

## RESPONSIBILITIES, FUNCTIONS AND POWERS OF THE REGIONAL AND DISTRICT COUNCIL

### Article 18

*Responsibilities of the Regional Council*

1. The Regional Council shall be responsible for the development of the local Government institutions in the Region and shall ensure that its services are performed by the District Councils in the Region in the best interests of the people and that such services are of the highest standard possible and in conformity with the national policy of the Government. To this end the Council shall:

(a) formulate policies for the exercise of the efficient fulfilment of its duties and functions.

(b) provide such services within its territorial limits as may be required by Law and such other legally permissible services which may be in the interests of the Local population.

(c) make adequate financial provisions for the proper execution of the duties and functions of the Council.

(d) carry out administrative functions and services on behalf of the Ministeries and Autonomous Agencies.

(e) exercise supervisory authority over District Councils within its territorial limits.

(f) delegate to District Councils any of its powers.

2. Members of the Council shall be collectively and personnally responsible for their activities and the decisions of the Council.

### Article 19

*Powers of the Regional Council*

In the discharge of its responsibilities, the Regional Council shall have the following powers:

(a) to incur the necessary expenditure arising from the Performance of its functions;

(b) to make, alter or revoke local regulations or orders.

(c) to approve its own annual budget and the budgets of the District Councils within its territorial limits subject to the provisions of the financial Laws and regulations of the State.

(d) to supervise collection of such rates, taxes and fees as are imposed by this Law of any other Law or regulations;

(e) whenewer, the public interest so requires to request compete authorities to acquire property by expropriation within the limits established by Law.

(f) to exercise supervision, carry out inspections and exercise any other lawful powers as may be necessary for the proper implementation of its functions.

(g) give its opinion on Government policies in so far as it effects the Region, or any other matter referred to it for comments and advise by the Central Government.

(h) execute its decisions unless they are revoked or suspended by the Secretary or the Council of Secretaries.

### Article 20

*Competence of District Councils*

1. District Councils shall have al lthe powers conferred upon them by their decrees of establishment and the provisions of this Law and any other Law or regulations.

2. District Councils may also exercise the functions delegated to them by the Regional Council territoriolly competent.

## CHAPTER IV.

## ORGANISATION OF COUNCILS

### Article 21

*Appointment for Committees*

1. Each Regional or District Council shall appoint the following statutory Committees:

(a) Economic Development Committee which will be charged with the function of promoting economic development through the implementation of economic projects and selfhelp schemes. The Committee shall also stimulate commerce and trade;

# CHAPTER V.

## FINANCES AND PROPERTY OF LOCAL COUNCILS

### Article 28

*Property of Local Councils*

1. Property belonging to local councils is State property. While disposing of this property local councils discharge the state function.

2. With a view to discharge their normal functions, local Councils may:

(a) run enterprises, or juridical bodies and manage properties which fall within their jurisdiction.

(b) sell or purchase property; build new enterprises and other undertakings; and enter into business transactions of any kind within their respective localities.

### Article 29

*Budget of Local Councils*

1. The budget of Regional or District Councils are part and parcel of the unified State budget of the Somali Democratic Republic and represent the financial foundation of Local Councils.

Local Government Budgets shall be prepared in conformity with the Development Programme of the given Region, District or the Country as a whole.

2. Each Regional or District Council is empowered to:

(a) prepare respectively Regional and District Budgets.

(b) approve statement of accounts at the end of the fiscal year.

(c) reserve at the beginning of the year an estimated amount of cash in order to cover its expenditure pending the collection of its revenue. The amount to be utilised for this purpose shall be fixed by the Ministry of Finance while considering the Local Government Budgets for the new financial year.

(d) The Regional Councils shall be entitled both to grant short-term loan from their budget to District Councils.

3. Before the beginning of each year, the Regional Council and the District Council in conformity with the procedure established by the Ministry of Finance shall cause to be prepared:

(a) Estimates of all revenue and expenditure in respect of that year.

(b) A report on the said estimates.

4. Budget estimates of District Councils shall be submitted to the Regional Council for approval not later than 30th September of each year.

5. The Regional Council shall submit its estimates, the report and the statement as approved by it to Ministry of Finance through the Secretary for approval and incorporation into State Budget not later than 31st October, of each year.

6. The estimates shall be prepared in the form required by the Ministry of Finance and in accordance with its instructions.

7. Every Ministry shall be given the opportunity to scrutinise that part of the Regional Council's Budget estimates pertaining to its functions before it has been approved.

8. Upon approval of the State Budget, the estimates shall become the approved budget of the Regional Council for the year and the Council shall, from the first day of January of that year proceed with the approved budget.

9. If it appears to a Regional Council during any financial year that there is a need to submit Revised Estimates of Expenditure, the Council shall submit the Revised Estimates to Ministry of Finance.

10. It it appears to a District Council during any financial year that there is a need to submit Revised Estimates of Expenditure the District Council shall submit the Revised Estimates to the Regional Council for approval.

## Article 30

### *Revenue*

1. The items of revenue of Regional or District Councils shall be the following:

i) local fees and taxes authorised by the Laws and decrees of the Central Government.

ii) Deductions of profit and other payments from the enterprises and bodies which fall under their jurisdiction as well as the proceeds from selling their property.

2. In case Regional and District Councils fail to cover all the expenditure from their own resources of revenue the Ministry of Finance may, while considering their budgets for a new financial year, fix a quota to be deducted from the taxes and fees due to the Central Government and be utilised by the Local Councils themselves.

3. The Regional and District Councils may borrow funds by way of mortage, overdrafts, issue of stock or any other method provided that the purpose for the loan is clearly indicated and the approval of the Secretary for Interior and Secretary for Finance are obtained.

## Article 31

### *Expenditure*

The items of expenditure of Regional and District Councils shall be the following:

1. Financing of all appropriate local services which falls under the jurisdiction of the Council.
2. The establishment of new enterprises, co-operatives and other undertakings within their bounds.
3. The maintenance of the public education and health institutions the promotion of culture, sports, veterinary, irrigation and provision of other public facilities.
4. The maintenance of Local Government Councils including Village Councils.
5. Local Capital investments.

## Article 32

### *Accounts of Councils*

The Regional Council and the District Council shall cause proper accounts to b kept in such a manner as shall show all the financial transactions of the Councils in appropriate detail. In particular:

i) The Regional Council and the District Council shall show all the financial transactions of the Council in appropriate detail.

ii) The accounting procedure, the number and the form of statements to be submitted by local councils as well as the time limits for the preparation of final statement of accounts shall be established by the Ministry of Finance.

iii) The Law on the financial and accounting procedure of the State shall as far as possible apply to the preparation and to the Audit of the Accounts of Regional and District Council.

Article 33

*Control and Audit of the Budget of Local Councils*

1. The control over the revenue collection and proper current expenditure in conformity with the Budget provisions of District Councils shall be exercised by the Financial Department of the Regional Council while the Regional budget implementation shall be controllod by the Ministry of Finance.

2. The accounting records relating to revenue and expenditure provided by the local Councils Budgets shall be audited by the Magistrate of Accounts not less than once a year.

## CHAPTER VI.

## MISCELLANEOUS AND FINAL PROVISIONS

Article 34

*Travelling and Sessional Allowance for Council Members*

1. Membership in the Regional and District Councils shall be voluntary and no member shall be paid any remuneration or reward for any work he performs for the Council.

2. The members referred in paras (c) of Article 8 and (b) of Article 10 shall however be entitled to an allowance to cover their travelling and incidential expenses incurred as a result of their attendance at Council meetings provided that their residence is out side the Regional or District Headquarters.

3. The travelling and subsistance allowance provided under the preceeding paragraph shall be paid from the Council's funds.

Article 35

*Central Government Supervision*

In addition to the General Supervisory powers of the Secretary of State for Interior, any Secretary of State or Head of a Public body shall, within thelimits of his competence, exercise the power of control and inspection over the activities of Local Councils

**Schedule 1**

## PART 1

### Qualifications and Disqualifications of Appointed Members in Regional Councils and District Councils

1. Any Somali Citizens who:

(a) is 18 years of age and above;

(b) is public spirited, progressive minded and in line with the declared Socialist Policy of th State;

(c) is of high moral intgrity and with physical and mental fitness;

(d) possesses a sense of leadership;

(e) is acceptable to the people of the Region or District concerned.

Shall be eligible to be appointed as a member in a Regional Council or a District Council.

2. In addition to the other individual qualifications in the precediog paragraph, at least one-third of the community representatives in a District or a Regional Council shall have to be sufficiently literate in one of the Official Languages.

3. The following persons shall be disqualified from appointment to a Regional or a District Council:

(a) A person who does not possess any of the qualification set out in paragraph (1) and (2) of this schedule;

(b) Discharged bankrupts or persons whose property is subject to a composition or arrangement with creditors;

(c) Persons who have within the previous 5 years been sentenced to a term of imprisonment for a period of not less than 3 months for corruption or any offence connected with immoratlity;

(d) Persons who are a party to or a partner of a person who is a party to a subsisting contract with a Council unless they have disclosed to the Secretary the existence and nature of such contract and of their or their partner's interest and the Secretary has consented to their appointment;

(e) A person who fails to take the Oath of allegiance as prescribed under Article 21 of this Law

4. A person appointed to be a member of the Regional or District Council shall, before attending any meeting or acting as a member of the Council or of any Committee thereof, sign and send to the Chairman of the Regional Council or the Executive Secretary of the Council a Declaration that:

(a) He possesses all the qualifications set out in Part 1 of this schedule;

(b) He accepts appointment as a member in the Council;

(c) He will faithfully perform the duties of the Office;

(d) He has no direct or indirect interest in any subsisting contract with the Council.

## PART 2

### Vacation of Seats in Regional and District Councils

1. The seat of an appointed member shall become vacant in any of the following events:

(a) upon his death;

(b) if, without justification he fails to attend three consecutive meetings of the Council or of any Committee thereof, of which he is a member;

(c) if he resigns from membership of the Council; and

(d) if, before the first meeting of the Council after his appointment as member of the Council he fails to make declaratiotion in accordance with para (4) of Part 1 of this Schedule.

**LEGGE N. 52 del 8 Giugno 1972.**

**Riforma dell'Amministrazione locale.**

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO SUPREMO

SENTITO il Consiglio dei Segretari;
PRESO ATTO dell'approvazione del Consiglio Rivoluzionario Supremo;

PROMULGA

la seguente Legge:

## CAPO I.

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1

*Definizioni*

Nella presente Legge, salvo diverso significato risultante dal contesto, le sottoelencate parole ed espressioni hanno il significato a fianco di ciascuna di esse specificato:

(a) *Regolamento:* per regolamento s'intende un regolamento emanato dal Consiglio Regionale.

(b) *Consiglio Distrettuale:* per Consiglio Distrettuale s'intende il Consiglio istituito con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 10 della presente Legge e incaricato di gestire gli affari di un Distretto.

(c) *Impiegato:* per impiegato s'intende un qualsiasi dipendente di un Consiglio Regionale o Distrettuale.

(d) *Segretario del Consiglio:* per Segretario del Consiglio s'intende il principale funzionario esecutivo di un Consiglio Regionale o Distrettuale, compreso il Vice Segretario.

(e) *Esercizio finanziario dei Consigli Regionali e Distrettuali* corrisponde all'anno solare che inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre.

(f) *Ordinanza Locale:* per Ordinanza Locale s'intende una ordinanza emanata da un Consiglio Distrettuale.

(g) *Consiglio Regionale:* per Consiglio Regionale s'intende il Consiglio istituito con Decreto Presidenziale ai sensi dell'art. 8 della presente Legge.

(h) Dipartimenti Ministeriali *o altri organi: questa espressione* si riferisce ai vari Dpartimenti dei Ministeri, alla Magistratura, agli Enti Autonomi ed alle forze Armate nella Regione o Distretto.

(i) *Pubblici Funzionari:* sono i dipendenti dello Stato che prestano servizio in una Regione o Distretto.

(j) *Segretario di Stato:* per Segretario di Stato s'intende il il Segretario di Stato per l'Interno.

(k) *Dipendente di un Consiglio:* il termine si intendono tutte le persone che prestano servizio retribuito alle dipendenze di un Consiglio Regionale o Distrettuale.

(l) *Presidente:* per Presidente s'intende la persona nominata con Decreto Presidenziale a presiedere un Consiglio Regionale, ovvero la persona nominata con Decreto Ministeriale a presiedere un Consiglio Distrettuale.

(m) *Consiglio di Villaggio:* per Consiglio di Villaggio s'intende un Consiglio subordinato ad un Consiglio Distrettuale e composto di uno o più villaggi.

## Art. 2

### *Sistema di Amministrazione Locale*

1. Il sistema di amministrazione locale adottato nella Repubblica Democratica Somala è basato sul centralismo Democratico Socialista, ispirato ai principi sanciti nella Prima e Seconda Carta della Rivoluzione.

2. Le Ammniistrazioni Locali sono parte integrante dell'Amministrazione dello Stato e attuano la linea politica dello Stato diretta all'edificazione della Società Socialista nelle rispettive località sulla base della giustizia sociale, dell'uguaglianza, dell'unità e del progresso.

3. Il Segretario di Stato esercita la vigilanza sull'organizzazione ed il regolare funzionamento dei Consigli locali.

## Art. 3

### *Ordinamento Territoriale*

1. Ai fini della presente Legge, il territorio della Repubblica e diviso in Regioni. Ogni Regione è diviso in Distretti e Villaggi, in base alla propria area, alle proprie condizioni economiche e sociali,

2. Le Regioni e i rispettivi confini, capoluoghi e stemmi sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato.

3. I Distretti e i rispettivi confini, capoluoghi, stemmi e la loro classificazione sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato.

4. Le Regioni, i Distretti e le rispettive pertinenze esistenti nella Repubblica alla data di entrata in vigore della presente Legge si considerano stabiliti in conformità delle norme della presente Legge.

5. Il Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato, sentito il Consiglio dei Segretari, può, con proprio decreto, emendare, modificare, o sopprimere qualsiasi particolare riguardante qualsiasi Regione o Distretto.

## CAPO II.

## ISTITUZIONE DEI CONSIGLI LOCALI

### Art. 4

*Classificazione dei Consigli*

1. Le Amministrazioni locali istituite ai sensi della presente Legge sono classificati come segue:

1) Consigli Regionali;

2) Consigli Distrettuali;

3) Consigli di Villaggio.

2. Ai fini della presente Legge, la Città di Mogadiscio ha un Consiglio Municipale che è un organo amministrativo indipendente, avente i poteri e le funzioni stabilite nel Decreto Presidenziale istitutivo, con giurisdizione sull'intero Distretto di Mogadiscio.

3. Il Consiglio Municipale di Mogadiscio fa capo alla Presidenza del Consiglio Rivoluzionario Supremo ed è soggetto alle norme, in quanto applicabili, della presente Legge.

### Art. 5

*Stato Giuridico dei Consigli Regionali e Distrettuali*

1. I Consigli Regionali e Distrettuali sono persone giuridiche perpetue e dispongono di un sigillo ufficiale comune.

2. I Consigli Regionali e Distrettuali sono rappresentati legalmente dai rispettivi Presidenti.

## Art. 6

*Amministrazione Regionale*

L'Amministrazione Regionale consiste del Consiglio Regionale e del Presidente del Consiglio Regionale.

## Art. 7

*Nomina ed Attribuzioni del Presidente del Consiglio Regionale*

1. Il Presidente del Consiglio Regionale, qui di seguito chiamato il Presidente, è nominato con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato.

2. Il Presidente rappresenta il Governo Centrale nella Regione ed è responsabile verso il Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, tramite il Segretario di Stato, della buona amministrazione, dell'orientamento amministrativo, e dell'attuazione delle direttive e dei programmi governativi nellaRegione. In particolare, il Presidente:

(a) ha il compito di promuovere lo sviluppo economico-sociale e politico della Regione, in conformità del programma e delle direttive del Governo, subordinatamente alle decisioni del Consiglio;

(b) esercita la vigilanza sui pubblici funzionari nella Regione, riferendo sull'attività dei medesimi al Ministero o Ente interessato;

(c) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Regionale e garantisce l'esecuzione delle risoluzioni e delibere adottate dal medesimo;

(d) garantisce l'osservanza delle leggi, dei decreti ministeriali e delle delibere del Consiglio Regionale;

(e) è responsabile, in collaborazione del Consiglio Regionale, del mantenimento della legge e dell'ordine pubblico nella Regione;

(f) provvede alla risoluzione di controversie su questioni di giurisdizione o di competenza nell'ambito della Regione;

(g) coordina, qualora necessario, le attività dei Distretti nella Regione.

3. In caso di assenza od incapacità del Presidente del Consiglio Regionale, egli è temporaneamente sostituto da qualsiasi membro anziano del Consiglio stesso nominato con provvedimento del Segretario di Stato.

Art. 8

*Il Consiglio Regionale*

1. Il Consiglio Regionale è istituito con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato.

2. Il Consiglio Regionale è composto di:

(a) un Presidente;

(b) tutti i rappresentanti regionali dei Dipartimenti Ministeriali o altri organi, che ne sono membri di diritto;

(c) i Presidenti di tutti i Consigli Distrettuali nella Regione o i loro rappresentanti;

(d) un rappresentante per ciascun Distretto esistente nella Regione, scelto dal rispettivo Consiglio Distrettuali fra i rappresentanti comunitari membri del Consiglio stesso.

Art. 9

*Il Segretario del Consiglio Regionale*

Il Segretario del Consiglio Regionale è nominato con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo su proposta del Segretario di Stato.

In tale qualità, egli:

(a) tratta le questioni amministrative del Consiglio, comprese quelle riguardanti il controllo del personale e la finanza del Consiglio stesso;

(b) partecipa alle riunioni del Consiglio in qualità di Segretario;

(c) svolge ogni altro compito di natura amministrativo che gli venga assegnato di volta in volta dal Consiglio o dal Presidente.

Art. 10

*Consiglio Distrettuali*

1. Ogni Distretto ha un Consiglio Distrettuale nominato con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato, sentito il competente Consiglio Regionale.

2. I Consigli Distrettuali sono classificati, in base all'area ed alle condizioni economiche sociali dei rispettivo Distretto, in tre categorie:

| *Categoria* | *Numero di Membri* |
|---|---|
| A | 17 |
| B | 13 |
| C | 9 |

3 Il Consiglio Ditrettuale è composto di:

(a) un Presidente;

(b) tutti i rappresentanti distrettuali dei Dipartimenti Ministeriali o altri organi statali, che ne sono membri di diritto;

(c) i Rappresentati Comunitari del Distretto, nominati con Decreto del Segretario di Stato, su proposta del Consiglio Regionale. Il numero dei Rappresentanti Comunitari Distrettuali è fissato con decreto del Segretario di Stato in base alla classifica di cui al secondo comma del presente articolo.

## Art. 11

### *Consigli di Villaggio*

1. I Consigli di Villaggio sono istituiti con ordinanza del Consiglio Regionale, su proposta del Consiglio Distrettuale competente per territorio. Essi sono composti dai rappresentanti comunitari, in numero non superiore a sette, scelti annualmente dai residenti permanenti del Villaggio all'uopo riuniti.

2. Il presidente del Consiglio Distrettuale, sentito il parere del Consiglio di Villaggio nomina un Presidente, un Tesoriere ed un Segretario tra i Membri del Consiglio di Villaggio stesso.

## Art. 12

### *Il Presidente del Consiglio Distrettuale*

1. Il Presidente del Consiglio Distrettuale, qui di seguito chiamato il Presidente, rappresenta il Governo Centrale nel Distretto e in tale sua qualità esercita la vigilanza su tutti i pubblici funzionari nel Distretto. Egli è altresì responsabile verso il Consiglio Regionale della buona amministrazione del Distretto stesso.

2. A tale scopo, il Presidente:

(a) ha il compito, in collaborazione col Consiglio Distrettuale, di promuovere lo sviluppo economico-sociale e politico del Distretto nonchè il benessere della popolazione locale, in conformità delle direttive e del programma del Governo;

(b) esercita la vigilanza sui funzionamenti pubblici, riferendo sulle attività ed il rendimento dei medesimi al Presidente del Consiglio Regionale;

(c) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Distrettuale ed assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso;

(d) garantisce l'osservanza delle leggi dello Stato e dei regolamenti nel limite della sua competenza, nonchè l'esecuzione delle delibere del Consiglio Regionale attinenti agli affari del Distretto;

(e) garantisce il mantenimento della legge e dell'ordine pubblico ed attua le direttive del Governo nel Distretto.

3. In caso di assenza dal servizio del Presidente di un Consiglio Distrettuale, le sue funzioni sono temporaneamente esercitate da un qualsiasi membro anziano del Consiglio stesso nominato con provvedimento del Segretario di Stato.

## Art. 13

### *Il Segretario del Consiglio Distrettuale*

Ogni Consiglio Distrettuale ha un proprio Segretario, nominato con decreto del Segretario di Stato. Oltre alle funzioni attribuitegli ai sensi del Regolamento del Personale delle Amministrazioni Locali, egli:

(a) assicura l'esecuzione delle direttive impartite dal Consiglio, fatto salvo quanto disposto nella presente Legge;

(b) tratta le questioni amministrative del Consiglio, comprese quelle riguardanti il controllo del personale e le finanze del Consiglio, subordinatamente a quanto disposto dal Consiglio stesso;

(c) partecipa alle riunioni del Consiglio in qualità di Segretario;

(d) svolge ogni altra funzione di natura amministrativa che, di volta in volta, gli venga affidata dal Consiglio o dal Presidente del Consiglio Distrettuale.

Art. 14

*Requisiti dei Membri dei Consigli*

Le persone designate in qualtià di membri dei Consigli Regionali e Distrettuali devono possedere i requisiti stabiliti nell'Allegato N. 1 alla presente Legge.

Art. 15

*Trasferimenti, Sospensioni e Revoca delle Nomine dei Presidenti dei Consigli Regionali e Distrettuali*

Il Presidente del Consiglio Regionale può essere trasferito, sospeso dal servizio, o rimosso dall'incarico con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato.

Il Presidente del Consiglio Distrettuale può essere trasferito, sospeso dal servizio o rimosso dall'incarico con decreto del Presidente del Coosiglio Rivoluzionario Supremo, su proposta del Segretario di Stato sentito il Consiglio Regionale.

Art. 16

*Durata dell'Incarico*

1. I membri rappresentanti dei Consigli Regionali e Distrettuali durano in carica due anni. Tuttavia, al fine di assicurare la continuità ed il mantenimento di una buona Amministrazione Locale, i membri di nomina possono essere riconfermati.

2. Il Consigliere Regionale o Distrettuale può essere sospeso o rimosso dall'incarico con la stessa proiedura stabilita per la sua nomina.

3. Qualora il posto di un membro di nomina di un Consiglio Regionale o Distrettuale venga dichiarato vacante, esso è ricoperto in conformità delle disposizioni di cui agli Art. 8 e 10 della presente Legge.

Art. 17

*Giuramento*

All'atto di assumere la loro carica, i Consiglieri Regionali o Distrettuali prestano giuramento dinanzi al Presidente del competente Tribunale Regionale o Distrettuale con la seguente formula:

« Giuro dinanzi a Dio che osserverò lalmente le leggi della Repubblica Democratica Somala e che adempirò agli obblighi del mio ufficio con diligenza e zelo, nell'esclusivo interesse del mio paese e del mio popolo ».

## CAPO III.

## COMPITI, FUNZIONI E POTERI DEI CONSIGLI REGIONALI E DISTRETTUALI

### Art. 18

*Compiti e funzioni dei Consigli Regionali*

1. Il Consiglio Regionale è responsabile dello sviluppo di tutti gli organi dell'Amministrazione Locale nella Regione ed è tenuto ad assicurare che i servizi di competenza dei Consigli Distrettuali nella Regione siano svolti nel modo più confacente agli interessi della popolazione e che il loro livello sia quanto più elevato possibile e conforme alla politica nazionale del Governo.

A tale fine, il Consiglio:

(a) formula le direttive intese ad assicurare l'efficace adempimento dei suoi doveri e delle sue funzioni;

(b) provvede nell'ambito della propria giurisdizione territoriale, all'istituzione dei servizi previsti dalla legge, nonchè di quei servizi che possono essere legalmente istituiti nell'interesse della popolazione;

(c) adotta le opportune misure finanziarie per l'espletamento delle proprie funzioni;

(d) svolge funzioni e servizi di natura amministrativa per conto dei Ministeri e degli Enti Autonomi;

(e) vigila sui Consigli Distrettuali nell'ambito della Regione;

(f) può delegare parte dei propri poteri ai Consigli Distrettuali.

2. I membri dei Consigli sono collettivamente e personalmente responsabili delle loro attività e delle delibere consiliari.

### Art. 19

*Poteri dei Consigli Regionali*

Nell'espletamento dei propri compiti, al Consiglio Regionale compete:

(a) sostenere le spese derivanti dallo svolgimento delle sue funzioni;

(b) emanare, modificare e revocare regolomenti o ordinanze locali;

(c) approvare il proprio bilancio annuale ed i bilanci dei Consigli Distrettuali nell'ambito della propria giurisdizione territoriale, in conformità delle leggi e dei regolamenti che regolano la materia;

(d) vigilare sulla riscossione di imposte, tasse e diritti applicati a norma della presente Legge o di altre leggi e regolamenti vigenti in materia;

(e) chiedere alle autorità competenti, in caso di pubblico interesse, l'espropriazione di beni nei limiti e nei modi prescritti dalla legge;

(f) svolgere controlli, fare ispezioni ed esercitare ogni altro legittimo potere necessario a garantire lo svolgimento delle sue funzioni;

(g) dare il proprio parere sulle direttive di governo concernenti la Regione, e su ogni altra questione in merito alla quale sia chiamato a fornire commenti e parere dal Governo centrale;

(h) dare esecuzione alle proprie delibere, salvo che le medesime non siano state revocate o sospese dal Segretario di Stato o dal Consiglio dei Segretari.

### Art. 20

*Competenza dei Consigli Distrettuali*

1. I Consigli Distrettuali esercitano i poteri loro conferiti dal decreto istitutivo e dalle norme della presente Legge o da altre leggi e regolamenti.

2. I Consigli Distrettuali possono anche esercitare i poteri che vengano loro delegati dai Consigli Regionali competenti per territorio.

## CAPO IV.

## ORGANIZZAZIONE DEI CONSIGLI

### Art. 21

*Istituzione di Comitati*

1. Ogni Consiglio Regionale ed ogni Consiglio Distrettuale è tenuto ad istituire i seguenti comitati:

(a) Un Comitato per lo Sviluppo Economico che ha la funzione di promuovere lo Sviluppo Economico con l'esecuzione di progetti di sviluppo economico e quelli autoassistenziali. Il Comitato ha altresì il compito di promuovere il Commercio.

(b) Un Comitato sociale che si occupa degli affari sanitari, della Pubblica Istruzione, della cultura e della moralità. Primaria funzione di questo comitato è quello di promuovere il benessere della popolazione locale provvedendo ed assicurando una adeguata tutela della sanità pubblica, istruzione ed altri facilitazione ad es. costruzione di ospedale, dispensari, scuole, ecc.

(c) Un Comitato per la difesa sociale e per la Pubblica Sicurezza che ha il compito primario di tutelare e salvaguardare la Rivoluzione e di mantenere l'ordine pubblico.

(d) Un Comitato di controllo finanziario che esercita sorveglianza e controllo sulle finanze del consiglio.

(e) Un Comitato per l'orientamento politico che il compuito della formazione ideologica della massa ppolare e dell'inculcamento nelle loro menti i sentimenti patriottici e lo spirito d'impegno ai principi socialisti.

(f) Un Comitato di Mediazione e Conciliazione che interviene nelle dispute sorte fra i membri della comunità trovandovi e prendendo appropriate soluzioni mediante provvedimento di mediazione e conciliazione. Qualora la necessità lo richiedesse, il comitato è investito del potere di adottare misure disciplinari.

## Art. 22

### *Composizione dei Comitati*

1. I Consigli eleggono dal proprio seno i membri dei Comitati di cui al precedente art. 20.

2 Ogni Comitato elegge il proprio presidente nella prima riunione.

## Art. 23

### *Membri aggiunti*

Un Comitato può chiamare a partecipare allep riprie riunioni, come membri aggiunti senza diritto di voto, esperti o consulenti tecnici.

Art. 24

*Delega dei poteri dei Consigli ai Comitati*

I Consigli Regionali o Distrettuali possono delegare ad uno dei Comitati stabiliti dalla presente Legge i poteri loro attribuiti dalla legge, ad eccezione del potere d'imposizione. Essi possono peraltro revocare o modificare tale delega, o assoggettarla all'osservanza di determinate condizioni, eventualmente anche impartendo istruzioni circa il modo in cui tali poteri dovranno essere esercitati.

Art. 25

*Riunioni*

1. Il Consiglio Regionale si riunisce in seduta ordinaria una volta ogni tre mesi. Il Consiglio Distrettuale si riunisce in seduta ordinaria ogni mese.

2. I Comitati si riuniscono in seduta una volta al mese.

3. Le riunioni straordinarie di un Consiglio Locale e di un Comitato sono convocate dal rispettivo Presidente, di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei membri.

4. Le votazioni sono pubbliche, eccezione fatta per le votazioni in materia di elezioni, che sono a scrutinio segreto.

5. In caso di urgente necessità, ove non sia possibile convocare il Consiglio, il Presidente del Consiglio Regionale o Distrettuale può adottare in via provvisoria dei provvedimenti, di cui è tenuto a riferire al Consiglio alla prossima riunione per la necessaria ratifica.

Art. 26

*Validità delle riunioni*

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di più delle metà dei membri di un Consiglio o di un Comitato obbligatorio.

Art. 27

*Verbali delle riunioni*

Di tutte le riunioni, discussioni e delibere viene redatto e conservato verbale, che deve essere firmato nel modo prescritto dal regolamento di attuazione della presente Legge.

(a) le previsioni di entrate e spese per l'esercizio in questione;

(b) una relazione su dette previsioni.

4. Le proposte di bilancio dei Consigli Distrettuali debbono essere presentate ai rispettivi Consigli Regionali, per l'approvazione, non oltre il 30 settembre di ogni anno.

5. I Consigli Regionali presentano, tramite il Segretario di Stato, la relazione e i rendiconti al Ministero delle Finanze, per l'approvazione e l'inclusione nel bilancio di previsione dello Stato, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

6. Il bilancio di previsione deve essere preparato sugli stampati prescritti dal Ministero delle Finanze ed in conformità alle istruzioni di detto Ministero.

7. Ad ogni Ministero viene data la possibilità di esaminare quella parte del bilancio di previsione dei Consigli Regionali che interessa la sue funzioni, prima che detti bilanci vengono approvati.

8. All'atto dell'approvazione del bilancio di previsione dello Stato, le proposte di bilancio diventano il bilancio approvato dei Consigli Regionali. i quali a partire dal 1° gennaio dell'esercizio finanziario cui il bilancio si riferisce iniziano ad effettuare le spese ed a riscuotere le entrate, in conformità al bilancio approvato.

9. Ove un Consiglio Regionale ritenga necessario, nel corso di un esercizio finanziario, modificare le proprie previsioni di spesa, esso presenta le relative proposte di variazione al Ministero delle Finanze.

10. Ove un Consiglio Distrettuale ritenga necessario, nel corso di un esercizio finanziario, modificare le proprie previsioni di spesa, esso presenta le relative proposte di variazione al Consiglio Regionale competente, per l'approvazione.

## Art. 30

### *Entrate*

1. Le entrate dei Consigli Regionali e Distrettuali sono costituite:

i) dalle tasse e altri diritti autorizzati da leggi e decreti del Governo Centrale;

ii) dalle quote di utili ed altri contributi di imprese ed enti posti sotto la loro vigilanza nonchè dai proventi delle vendite di beni patrimoniali di proprietà dei Consigli

2. Ove i Consigli Regionali e Distrettuali non siano in grado di far fronte alle loro spese mediante le loro entrate, il Ministero delle Finanze può, in fase di esame delle loro proposte di bilancio per il prossimo esercizio finanziario, stabilire che una determinata quota dei tributi dovuti al Governo Centrale venga stornata a favore dei Consigli.

3. I Consigli Regionali e Distrettuali possono ottenere prestiti mediante ipoteche, anticipazioni bancarie, emissione di obbligazioni o in altre forme, a condizione che essi indichino chiaramente lo scopo di tali prestiti e ottengano la previa autorizzazione del Segretario di Stato per l'Interno e del Segretario di Stato alle Finanze.

Art. 31

*Spese*

Le spese che vengono effettuate dai Consigli Regionali e Distrettuali riguardano le seguenti attività:

1. il finanziamento di tutti gli opportuni servizi locali di loro competenza;
2. l'istituzione di nuove aziende, cooperative ed altre imprese entro la loro giurisdizione territoriale;
3. la gestione di istituti scolastici e servizi sanitari, la promozione della cultura, dello sport, dell'assistenza veterinaria, dell'irrigazione e la fornitura di altri servizi di pubblica utilità;
4. la gestione dei Consigli locali, ivi compresi i Consigli di Villaggio;
5. gli investimenti di capitale in attività d'interesse lolale.

Art. 32

*Contabilità*

I Consigli Regionali e Distrettuali curano che la contabilità sia tenuta in modo che da essa risultino tutte le operazioni finanziarie da essi effettuate. In particolare:

i) i Consigli Regionali ed i Consigli Distrettuali indicheranno dettagliatamente le operazioni finanziarie effettuate dai Consigli;

ii) la procedura contabile, il numero e la forma dei rendiconti da richiedersi ai Consigli Locali nonchè il termine per la preparazione dei conti consuntivi definitivi vengono stabiliti dal Ministero delle Finanze;

iii) nella preparazione e nel riscontro dei conti consuntivi dei Consigli Regionali e Distrettuali si appplicheranno, in quanto possibile, le norme dell'Ordinamento Finanziario-Contabile.

Art. 33

*Controllo e riscontro contabile dei bilanci dei Consigli Locali*

1. Il Controllo sulla riscossione delle entrate e la regolarità delle spese correnti, in conformità agli stanziamenti di bilancio dei Consigli Distrettuali, viene esercitato dal Dipartimento Finanziario dei Consigli Regionali, mentre l'esecuzione del bilancio dei Consigli Regionali è sottoposta al controllo del Ministero delle Finanze.

2. La contabilità delle entrate e delle spese dei Consigli Locali è soggetta al controllo del Magistrato ai Conti, che effettua la verifica almeno una volta all'anno.

CAPO VI.

**DISPOSIZIONI VARIE E FINIALI**

Art. 34

*Indennità di viaggio e Diaria per i Membri dei Consigli*

1. I membri dei Consigli Regionali e Distrettuali sono considerati volontari e non hanno diritto ad alcun compenso per l'opera da loro prestata a favore dei Consigli.

2. Ai membri di cui alla lettera (c) dell'Art. 8 e alla lettera (b) dell'art. 10 residenti fuori del capoluogo di Distretto o del capoluogo di Regione viene corrisposta una indennità a copertura delle spese di viaggio ed altre spese sostenute per partecipare alle riunioni del Consiglio.

3. L'indennità di viaggio e la diaria di cui al precedente comma gravano sui fondi dei Consigli.

Art. 35

*Controlli del Governo Centrale*

Oltre alla vigilanza esercitata dal Segretario per l'Interno, qualsiasi Segretario di Stato o capo di ente pubblico ha, entro i limiti della sua competenza, potere di controllo e d'ispezione sull'operato dei Consigli Locali.

Art. 36

*Personale dei Consigli Locali*

Il trattamento e le condizioni di servizio del personale dipendente dai Consigli Losali verranno stabilite dal regolamento che verrà emanato con decreto del Presidente del Consiglio Rivoluzionario Supremo su proposta del Segretario di Stato.

Art. 37

*Disposizioni penali*

1. Salvo quanto diversamente disposto per legge o regolamento chiunque:

(a) contravviene ai regolamenti emanati dal Consiglio Locale;

(b) non osserva i provvedimenti legittimamente emanati dal Presidente del Consiglio, Segretario del Consiglio e da un competente Capo Servizio è:

— punito ove il fatto non costituisca più grave reato, con l'ammenda da Shs. 50 a Shs. 500. Peraltro qualora la contravvenzione violi un regolamento o un provvedi-



(b) i folliti riabilitati e le persone i cui beni siano oggetto di concordato o transazione coi creditori;

(c) le persone che, durante i precedenti cinque anni, siano state condannate ad una pena detentiva per un periodo non inferiore a tre mesi per corruzione o per qualsiasi altro reato associato ad immoralità;

(d) le persone che siano parti interessate, ovvero siano soci di una parte interessata, in un contratto con un Consiglio, salvo che non abbiano informato il Segretario di Stato dell'esistenza e della natura del contratto e del loro interesse ed il Segretario di Stato abbia consentito alla loro nomina;

(e) le persone che mancano di prestare, come prescritto, il giuramento di di cui all'Art. 21 della presente Legge.

## CAPO V.

## FINANZE E BENI DI PROPRIETA' DEI CONSIGLI LOCALI

### Art. 28

*Beni di proprietà dei Consigli Locali*

1. I beni di proprietà dei Consigli Locali appartengono allo Stato. Nel disporre di tali beni i Consigli Locali agiscono per conto dello Stato.

2. Al fine di svolgere le loro normali funzioni, i Consigli possono:

(a) gestire aziende, enti dotati di personolità giuridica ed altre imprese entro la loro giurisdizione territoriale;

(b) effettuare operazioni di compravendità, costruire nuove aziende e altre imprese ed effettuare operazioni economiche di qualsiasi natura entro la loro circoscrizione.

### Art. 29

*Bilancio di previsione dei Consigli Locali*

1. Il bilancio di previsione dei Consigli Regionali e Distrettuali forma parte integrante del bilancio unificato dello Stato della Repubblica Democratica Somala e costituisce la base finanziaria dei Consigli stessi. I Consigli preparano il loro bilancio in base al programma di sviluppo della rispettiva Regione o del rispettivo Distretto o in base al programma di sviluppo nazionale.

2. I Consigli Regionali o Distrettuali hanno facoltà di:

(a) preparare il proprio bilancio;

(b) approvare i conti consuntivi al termine di ogni esercizio;

(c) accantonare, all'inizio di ogni esercizio, una somma ritenuta sufficiente a far fronte alle spese in attesa di riscuotere le entrate. La somma da destinare a tale scopo viene fissata dal Ministero delle Finanze al momento in cui esso esamina il nuovo bilancio dei Consigli;

(d) I Consigli Regionali sono autorizzati a concedere ai Consigli Distrettuali dei prestiti a breve termine, a carico del loro bilancio.

3. Prima dell'inizio di ogni esercizio, i Consigli Regionali i Consigli Distrettuali, conformemente alla procedura stabilita dal Ministero delle Finanze, provvederanno a preparare: